



Comitato Istruttori Nazionale VV.F.

28/09/2013

Alla c/a Capo Dipartimento Alberto Di Pace-
Alla c/a Dirigente Generale Capo del Corpo Nazionale Alfio PINI
Alla c/a Direttori e Direttivi Centrali
-Comandi Provinciali loro sedi
Istrutt. Professionali e di settore
-OO.SS.

La classe non è acqua

Chissà quanti di noi l'hanno spesso sentito dire, senza sapere o chiedersi cosa significhi esattamente. Noi, più volte abbiamo tentato di spiegarlo, facendo appello a tanti esempi anche di vita quotidiana ma, appare evidente che non siamo stati abbastanza esaustivi.

L'impegno di ogni Istruttore che si rispetti è portare a termine la propria missione, cioè riuscire nell'intento di trasmettere il messaggio voluto anche ai cosiddetti più duri di comprendonio trovando il modo, se necessario, sfidando se stessi. Più volte abbiamo detto che la formazione è alla base di tutto e per formazione non intendiamo solo il saper fare ma anche il saper comportarsi, il saper porsi e soprattutto il saper apparire, cioè saper presentarsi anche in occasioni formali sfoggiando, se permettete, con orgoglio il proprio ruolo all'interno di un' Istituzione, indossando con decoro l'abito che ci contraddistingue, insomma l'uniforme.

Ma per far questo c'è bisogno di tanta formazione alla quale noi tutti siamo restii, e i Vertici e Dirigenti del Corpo Nazionale, non osano fare nulla o quasi per dare una svolta. Ebbene, stavolta forse, siamo alle battute finali.

Il 29 maggio C.A. L'Ufficio I -gabinetto del Capo Dipartimento, con nota Prot. 3179 indirizzava ai Sigg. Direttori Centrali del Dipartimento, ai Sigg. Direttori Regionali del Corpo Nazionale, ai Sigg. Comandanti Provinciali del Corpo Nazionale e per conoscenza All'Ing. Alfio Pini Dirigente Generale Capo del Corpo Nazionale, il seguente Oggetto: "Rapporti con gli organi di informazione" seguito dalla premessa che recita:

1) Premessa

Il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ha sempre dimostrato, sia in occasione delle grandi emergenze di protezione civile che nella quotidiana attività di soccorso tecnico urgente, un livello di professionalità ed una dedizione alla propria nobile missione assolutamente fuori dal comune.

Tali valori, che caratterizzano innegabilmente l'operato dei Vigili del Fuoco, costituiscono ormai un patrimonio immateriale ben acquisito, di cui la collettività è peraltro pienamente consapevole - come è testimoniato da recenti studi demoscopici che collocano i Vigili del Fuoco al primo posto nell'indice di stima e apprezzamento tra i vari Corpi dello Stato.

La crescente rilevanza che il sistema della comunicazione esterna sta assumendo nel moderno contesto delle relazioni istituzionali impone che tale patrimonio venga tutelato con forza e debba essere, anzi, ulteriormente valorizzato.

A tal fine si è ritenuto di addivenire ad una radicale riorganizzazione dell'Ufficio Comunicazione Esterna del Dipartimento, all'interno del quale si è reputato opportuno, tra l'altro, inserire un'apposita struttura finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

Senza dubbio parole sagge e soprattutto di encomiabile valore etico, ma il dubbio permane e ci chiediamo come mai si preferisce un titolo accademico avamposto ad un titolo Istituzionale? Chi è e cosa rappresenta l'ing. tal dei tali al posto del DIRIGENTE GENERALE DEL CORPO NAZIONALE?

La circolare individua e definisce le competenze dei vari uffici centrali e periferici preposti al controllo ed al rispetto di tali regole. La parte finale del punto 4 scandisce chiaramente:

I Direttori Regionali e i Comandanti Provinciali dovranno vigilare e, qualora necessario, intervenire presso le competenti Autorità per inibire eventuali siti che utilizzino abusivamente denominazioni, simboli o immagini appartenenti al Dipartimento o al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

E allora da dove scaturiscono queste foto?



Come è possibile, è uno scherzo? No, è tutto vero, basta digitare: vfsestosg.altervista.org/interest.htm per scoprire le varianti personalizzate dell'uniforme, l'incidente in moto che diventa trofeo d'intervento, come guidare i mezzi VF in costume da bagno per poi passare dalle gite in barca alle grandi grigliate oppure.....beh, non esageriamo. Tocca a voi soddisfare la curiosità. Scopritelo da soli.



P.S. Apprezziamo e condividiamo i momenti conviviali che non condanniamo ma, renderlo pubblico non giova certo alla già martoriata immagine del Corpo Nazionale.

Quello che vorremmo sapere noi è chi ha dato la concessione a scrivere su GOOGLE quanto di seguito riportato:

Le foto sono di gentile concessione del CS Giovanni D'Aniello

Le foto dei nostri interventi sono raccolte in album contrassegnati con i titoli. Alcune foto sono un po' cruenti e di sola visione ad un pubblico adulto quindi tali album sono protetti da una password che può essere richiesta via E-Mail a : dampyr1975@gmail.com

Sembra strano, ma questo è quanto asserisce il punto 8 della circolare

8) Tutela della diffusione e della proprietà dell'immagine

Le immagini relative alle attività di soccorso tecnico urgente poste in essere dai Vigili del Fuoco nei teatri delle operazioni rimangono in ogni caso di proprietà dell'Amministrazione, indipendentemente dal ruolo e dalla posizione degli operatori che le hanno realizzate.

È evidente, infatti, come anche qualora si tratti di personale che abbia operato riprese al di fuori di una propria specifica attività di soccorso tecnico urgente o abbia utilizzato in servizio strumenti tecnologici personali, abbia potuto effettuare le riprese in un contesto emergenziale solo in virtù della propria appartenenza al Corpo, atteso che in tale contesto ai cine-operatori privati viene normalmente precluso l'accesso al teatro delle attività.

Il personale del Corpo Nazionale, pertanto, dovrà astenersi da qualsiasi utilizzo privato delle immagini comunque acquisite nei contesti operativi ovvero dal diffondere le medesime al di fuori della procedura disciplinata dalla presente circolare.

E allora ci chiediamo chi ha autorizzato questo scempio? Chi controlla il controllore che non ha vigilato? Forse troppe domande risultano imbarazzanti e difficili da spiegare, ma a questo punto ci rivolgiamo a Lei Sig. Capo Dipartimento affinché metta fine alla strumentalizzazione che lacerava l'immagine del Vigile del Fuoco

perché non è possibile far circolare questo tipo di foto, come non è possibile vedere un Presunto caposquadra che accaldato dal sole calabrese si presenta davanti a Lei sportivamente in maglietta.



Sicuramente, l'indignazione che mostra Lei Sig. DIRIGENTE GENERALE

è riferita al fatto che tutti in prefettura sono in corretta uniforme mentre il Direttore Regionale mostra il meglio di se intanto che il fotoreporter, probabilmente vigile volontario (cosiddetto discontinuo), anch'esso



arbitrariamente quasi in Jeans e maglietta come il precedente pratica l'arte della fotografia.

Le chiediamo scusa Sig. Dirigente Generale se siamo un po' troppo crudi ma questo è quanto ci siamo limitati ad evidenziare.

A riguardo vogliamo ricordare

che esiste una sola circolare datata 17 settembre 2004 firmata dall'allora Ispettore Generale Capo d'Errico, la quale mostrava già allora foto poco decenti, incoraggiando a vestire sportivamente, indossando la polo fuori dai pantaloni, lasciando libero arbitrio anche ai pantaloni fuori o dentro gli stivali.



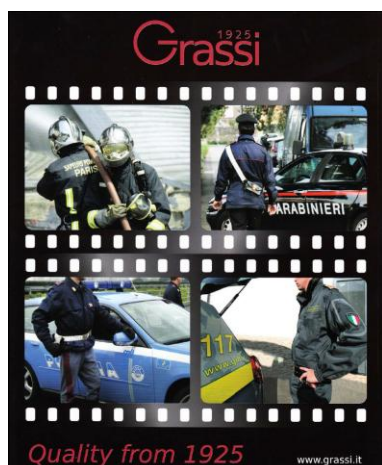
Foto 8
Uniforme invernale



E che dire delle maniche della giubba che ognuno gira e rigira a piacimento come fossero maniche di camida, senza che nessuno dia una giusta indicazione se e come tenerle raccolte.

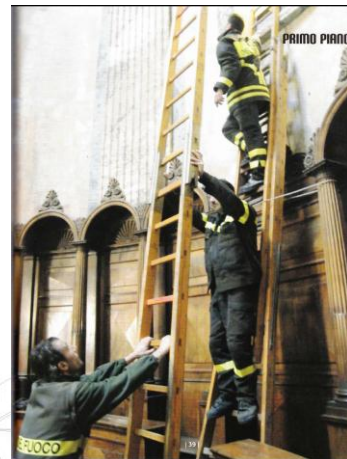
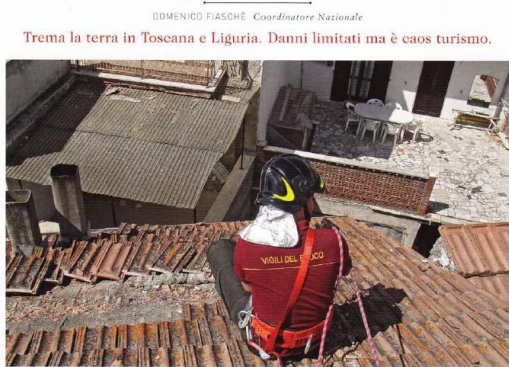
In definitiva ci rivolgiamo a Lei Sig. Capo Dipartimento, a Lei Sig. Dirigente Generale ed a Lei Sig. Direttore Centrale della

formazione. Date il via definitivo ad una formazione capace di istruirvi anche sulla forma, sul modo di comportarsi in uniforme e soprattutto non lasciamo libere interpretazioni sul regolamento di servizio.



Non lasciamo spazio a coloro che pubblicano foto decorose degli altri Corpi dello Stato facendosi pagare la pubblicità, sul retro della copertina dei periodici sindacali, dalla GRASSI produttrice di uniformi, lasciando intendere che forse Noi, non ne siamo degni

Per poi mettere all'interno foto come queste



E continuando a professare che non siamo poliziotti ci stendono definitivamente al tappeto dimostrandoci

con prove di fatto che NOI Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria lasciamo fare agli altri, **che sfoggiano** il perfetto decoro dell'uniforme, il nostro mestiere



Sopra, sequestro di bombole in depositi abusivi. A destra, bombole esplose al mercato di Guastalla.

"Le bombole,

Concludiamo chiedendo se la circolare sopra menzionata esonera chi dichiara di essere tale



Saluti **"I/COMITATO"**